

Intervista **Jesus Datolo**

«QUEL MIO GOL FU UN SOGNO»

L'argentino segnò il gol del pari nel 3-2 del Napoli sulla Juve nel 2009
«Mentre ero in panchina sentivo che sarei stato decisivo per la rimonta»

Bruno Majorano

Ci sono attimi destinati a restare nella storia. Come il minuto 19 del secondo tempo di Juventus-Napoli del 31 ottobre 2009. Jesus Datolo è un ragazzo argentino rimasto ancora un mezzo oggetto misterioso del mercato azzurro, ma Walter Mazzarri che è sulla panchina del Napoli decide che è arrivato il suo momento. È entrato in campo da 5 minuti esatti prendendo il posto di Campagnaro, quando gli dei del calcio decidono di regalarli l'occasione della vita. Sì, perché l'argentino segna il gol del 2-2 che di fatto mette il turbo al Napoli per la rimonta che si completerà qualche minuto dopo con il 3-2 di Hamsik.

La fotografia di quella partita?

«Vado oltre il risultato e penso alla grande festa che facciamo negli spogliatoi. Fu un qualcosa di incredibile, direi unico».

Lei partiva dalla panchina...

«Ma fin dal fischio d'inizio avevo in testa un solo ritornello: all'inizio e pensavo "Voglio entrare per essere decisivo ed essere ricordato per tutta la vita"».

Detto fatto.

«Sapevo dentro di me che quella sarebbe stata la mia grande possibilità e non avevo alcuna intenzione di farmela sfuggire».

Cosa le disse Mazzarri prima dell'ingresso in campo?

«Innanzitutto mi ha dato tantissima carica. Poi mi ha detto di essere me stesso, di pensare solo alle cose che avevamo provato in allenamento e di divertirmi».

E lei?

«Quando mi ha detto di entrare ho subito pensato che sarei stato l'uomo decisivo. Quella era la mia grande possibilità di entrare nella storia del Napoli».

Così è stato perché appena cinque minuti dopo il suo ingresso in campo ha segnato la rete del momentaneo pareggio.

«Quel mio gol è stato un sogno. In quel momento stavo

realizzando due grandi desideri: vestire la maglia del Napoli, quella che era stata di Maradona, e segnare un gol così importante su un campo difficile come quello della Juventus».

A distanza di 14 anni si ricordano ancora tutti di lei e di quella prodezza.

«Per i napoletani quella era una partita importantissima. Abbiamo vinto a Torino dopo gli anni di Maradona. Da argentino lo vivevo come un segno del destino».

Oggi che effetto le fa quel ricordo?

«Beh non ho bisogno di sforzarmi troppo».

Perché?

«Il popolo napoletano ancora oggi si ricorda di me: mi scrivono in tantissimi per complimentarsi

L'ARGENTINO Jesus Datolo dopo il gol del 2009



«MAZZARRI MI DIEDE LA CARICA PRIMA DEL CAMBIO E IO VOLEVO ENTRARE NELLA STORIA DEL CLUB DI DIEGO»

ancora per quella partita. La mia casella dei messaggi su Instagram è totalmente presa d'assalto dai tifosi. "Datolo, grazie per quel gol e per quella partita", mi scrivono tutti. Ma non mi stupisco di nulla: il tifoso napoletano è passionale. Anche per questo io amo Napoli e spero di tornare presto in città. Magari quest'anno che in panchina è tornato anche Mazzarri. Che allenatore era? «Aveva molta grinta e trasmetteva tanta voglia. E poi era un uomo e un allenatore molto intelligente». Per altro ora lo stadio è stato

anche intitolato a Maradona. «Per un argentino che ha vestito quella stessa maglia è davvero incredibile. Diego è stato il massimo esponente del calcio argentino a Napoli». Proprio in quello stadio lei fu accolto da una presentazione stellare, con tanto di giro di campo sotto braccio con De Laurentiis. «Che emozione quella giornata. C'erano napoletani ovunque, anche a due passi da me in campo. È stata una giornata incredibile davvero anche quella». Ma oggi che fine ha fatto Jesus

Datolo?

«Ho appena concluso la stagione nella serie B argentina con il Tristan Suarez, ma ho 39 anni e l'anno prossimo penso di smettere di giocare. Sono stanco e vorrei lasciare spazio ai giovani».

In futuro cosa le piacerebbe fare?

«Vorrei restare nel mondo del calcio, magari intraprendere la carriera da agente. Sono rimasto in ottimi rapporti con Pia e potrei collaborare con lui. Ma per ora penso a godermi mia moglie e le mie figlie».

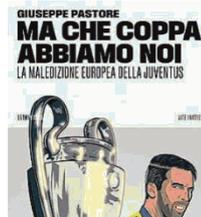
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pastore ripercorre i fallimenti di quella «Coppa maledetta»

IL LIBRO

Una storia d'amore raramente a lieto fine. Anzi, una maledizione vera e propria. «Ma che coppa abbiamo noi» edito da 66thand2nd (249 pagine 18 euro) a firma del giornalista e scrittore Giuseppe Pastore è un viaggio negli inferi delle più grandi delusioni europee della Juventus.

«L'Europa della Juventus» scrive Roberto Beccantini nella prefazione a questo libro «è l'argomento più scottante fra gli argomenti meno scottanti. I conti non tornano e non sono mai tornati, comunque si affronti il problema». Trentasette partecipazioni e appena due successi: il saldo negativo della Vecchia Signora in Coppa dei Campioni prima



e Champions League oggi ha pochissimi eguali nel resto del continente. E questo è il cosa: il come parla di una sola vittoria davvero sentita e celebrata, quella della magica notte di Roma nel 1996. Il nervo scoperto della squadra più vincente d'Italia è sempre lo stesso da decenni e a nulla è valso il

cambio di denominazione in Champions League. Da Zoff a Buffon, da Sivori a Ronaldo, da Platini a Del Piero, esiste davvero un filo bianconero che lega questa collana di beffe, amarezze, brutte sorprese e cocenti débauchés? E soprattutto, si potrà mai spezzarlo, per cambiare la Storia? Giuseppe Pastore racconta col suo stile inconfondibile e trascinante miserie e nobiltà europee della Juventus.

È un viaggio per step: che va dall'eliminazione più indolore alla sconfitta più cocente, un po' come i cerchi dei girni infernali rivedersi, senza però riuscire a raderle le stelle della Champions. Pastore racconta le sensazioni, fotografa i momenti e li inquadra in un contesto sociale sempre diverso. Perché in questi anni la Juventus ha cambiato proprietà, dirigenti, calciatori ma non il suo

rapporto "complicato" con i fallimenti europei. Si tratta di un romanzo che si inquadra alla perfezione nella stagione in cui i bianconeri in Europa non ci sono nemmeno (per via delle sanzioni della Uefa) e di fatto non corrono il rischio di aggiungere un'altra "macchia" alle loro campagne al di fuori dei confini nazionali.

I capitoli sono 35, uno per ogni anno, uno per ogni caduta bianconera, ma vanno in ordine decrescente, perché la delusione numero 1 è posta alla fine del viaggio. E allora ci sono i calci di rigore di Manchester nel derby italiano contro il Milan (stagione 2002-03), l'eliminazione dal girone con Benfica, Psg (2022-23), ma anche ma finale persa contro il Borussia Dortmund del 1997, quando i bianconeri di Lippi avrebbero potuto - e voluto - bisare il trionfo dell'anno prima a Roma. Per non dimenticare gli ultimi ko: sempre in finale, quelli del 2015 e del 2017 rispettivamente contro Barcellona e Real Madrid a Berlino prima e Cardiff poi.

b.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie C

Scontri tra ultrà porte chiuse per una giornata alla Casertana

Una gara a porte chiuse e 5 mila euro di multe a Casertana e Foggia. Queste le sanzioni inflitte dai giudici sportivo dopo gli incidenti di scontri contro il Foggia. Le squadre dovranno giocare a porte chiuse la seconda gara interna successiva alla pubblicazione del comunicato (contro il Messina a gennaio Casertana, contro il Monterosi a fine dicembre il Foggia). E di nove feriti lievi (7 poliziotti e due tifosi rossoblu) il bilancio degli scontri. Al momento denunciato un tifoso casertano ma sono ancora in corso le indagini delle Questure di Caserta e Foggia.

n.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

IL MATTINO
RIVOLGERSI A:

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio telefonico
tutti i giorni compresi i festivi
dalle 9,00 alle 20,00

Numero Verde
800.893.426

Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

◇ **NAPOLI - VOMERO**

Servizi e Pubblicità Vomero
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B
Tel. / Fax 081.3723136
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

◇ **PORTICI**

La Nunziata - Corso Garibaldi, 16
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

◇ **N. & D. Sasso**

Tel. 081.7643047
Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 20,30
Sabato 9,30-12,30 - 16,30-20,30
Domenica 16,30 - 20,30

Azienda Ospedaliera Università
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
BANDO DI GARA
Oggetto: Procedura aperta per la fornitura in noleggio quinquennale di 111 sistemi di archivio robotizzato per cassette e vettori accorciati alla attività dell'U.O.C. di Anatomia e Istologia Patologica dell'U.O.U. dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Importo complessivo gara a gara € 850.000,00 IVA inclusa. Termine presentazione offerte: ore 15.00 del giorno 08/12/2023 secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Rosalia, numero telefonico: 081/5020733, e-mail: maria.rosalia@univcampania.it. Data scadenza alla U.O.C. 15/12/2023. Bando integrale disponibile sul sito www.univcam.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparenza/Bandi di gara e contrattazioni". Per delega del Direttore Generale il Direttore dell'UOC Acquisizione e Gestione Beni, Servizi e Tecnologie Dott.ssa Giulia Esposito

Azienda Ospedaliera Università
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
BANDO DI GARA
Oggetto: Procedura aperta per la fornitura annuale di videoregistratori monitor per le attività assistenziali di Terapia Intensiva, Riabilitazione ed Anestesiologia e dei Consiglieri Operatori del presidio di Caspella Capuani e del Centro Storto dell'U.O.U. dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Importo complessivo gara a gara € 728.894,00 oltre IVA. Termine presentazione offerte: ore 15.00 del giorno 08/12/2023 secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Rosalia, numero telefonico: 081/5020733, e-mail: maria.rosalia@univcampania.it. Data scadenza alla U.O.C. 15/12/2023. Bando integrale disponibile sul sito www.univcam.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparenza/Bandi di gara e contrattazioni". Per delega del Direttore Generale il Direttore dell'UOC Acquisizione e Gestione Beni, Servizi e Tecnologie Dott.ssa Giulia Esposito

SERVIZI ALLA STRADA S.P.A.
Esito di gara
CIG 9918527369 - CUI 50508765048202100003
Servizi alla Strada S.p.a. - Via Guglielmo Marconi 18/20 - 50131 Firenze, in data 13/11/2023 ha aggiudicato la gara a procedura aperta per la stipula di un accordo quadro per i servizi di manutenzione degli impianti tecnologici ed elettrici 2023-2026 con opzione per il quarto anno. Importo: € 252.765,02. Critico: minor prezzo. Aggiudicatario: Ghioi s.a.s.
Il Direttore Generale
Dott. Andrea Garofalo

A.S.P.E.F.
Bando di gara
A.S.P.E.F. Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia di Mantova, ha indetto, per conto della Società Farmaco Mantova S.p.A. appalto per l'affidamento della fornitura di farmaci, parafarmaci, SOP ed OTC e altri prodotti vendibili nelle farmacie "Green" e "One Point" ubicate nel Comune di Mantova per il periodo di mesi 48, oltre all'opzione di proroga semestrale. Il presente procedura aperta telematica su SIMTEL. L'importo complessivo stimato dell'appalto è pari ad € 6.080.000,00 + IVA suddivisa in quattro lotti. Crono di aggiudicazione: mezzo più basso. Termine ricezione offerte: ore 12.00 del giorno 17/12/2023. Tutti i documenti relativi alla procedura sono disponibili sul sito web www.aspeffmantova.it e www.aspeffca.it. Il Bando integrale è stato inviato alla U.O.C. E. in data 01/12/2023. Il Direttore Generale, Dott.ssa Lorenza Malacarne

Legalmente
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze
Milano Tel. 02757091 Fax 027570242
Napoli Tel. 0812473111 Fax 0812473220
Roma Tel. 06377081 Fax 063774830